

Da ricordare

Mercoledì **5 agosto alle ore 21,15**, sul Sagrato della Basilica, si terrà, la rappresentazione dei **"Misteri di Santa Cristina", fatta dai ragazzi.**
Trovarsi in Oratorio alle ore 20,15.

Due parole sulla festa di S. Cristina

Abbiamo celebrato la Festa di Santa Cristina, patrona della nostra Parrocchia e di tutta la città di Bolsena. Nonostante il tempo abbia tentato di "rovinarci la festa" (in proposito un grazie al Sindaco e al Maresciallo che hanno superato gli intoppi causati dalla bomba d'acqua di giovedì tardo pomeriggio), possiamo dire che è stata celebrata intensamente. Molto sentita e partecipata la Novena; le messe del sabato mattina sulla tomba di Santa Cristina sono state molto frequentate, forse più dell'anno scorso così pure la Messa del 23 sera, un po' meno partecipata la messa solenne delle 11,15 del 24 presieduta dal nostro Vescovo.

Anche da questo foglio voglio dire il mio grazie a tutti coloro che ci hanno fatto rivivere i vari martiri di Cristina, a coloro che hanno portato la statua della Santa, al coro, e a tutti per come avete contribuito, con offerte, fiori e lumini, alla buona riuscita di questa festa così importante per la nostra città. Segno questo che davvero S. Cristina anche oggi scalda i nostri cuori.

P. Domenico

Offerte e spese per la festa di Santa Cristina:

Entrate:	Raccolta in Sacristia	€ 595
Uscite:	Fiori	€ 550
	Accoglienza Sacerdoti e rinfreschi vari	€ 620
	Totale uscite	€ 1170

Il giorno 2 agosto nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali si può acquistare l'indulgenza plenaria delle "Porziuncola" (il cosiddetto Perdono d'Assisi). Le opere prescritte sono: visita alla Chiesa con la recita del Padre nostro e del Credo, confessione e comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa. La visita alla Chiesa si può fare dal mezzogiorno del 1 agosto e tutto il 2 agosto.

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 811

2 agosto 2015

18a Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Giovanni

(6, 24-35)

La folla si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbi, quando sei venuto qua?". Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà". Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?". Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato". Allora gli dissero: "I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

Pane di vita, pane che non perisce, il Maestro di Galilea offre sé stesso, compagno di avventura.

Fame di vero, speranza da agguantare, dove trovare conforto, dove approdo?

Promesse vane mai mantenute, voci di festa inganno per tutti, popoli schiavi di pane rubato. La festa del vero nasce dal bene, la verità trionfa per amore donato. Il pane di vita sconfigge la morte, scompagina le truppe nemiche da egoistici assalti, sveste il potere iniquo dei falsi signori, afferma il diritto e la giustizia, stabilisce per sempre la signoria del Giusto.

Pane di vita rende umana la storia, rivesta l'orgoglio di essere parte di una sola adunanza, popolo unito nel solo Maestro, Vangelo annunciato per la pace del mondo.

Chi mangia il pane del Cristo, chi con lui si unisce alla mensa, trova la vita, sconfigge la morte.

(Gennaro Matino)

ANGELUS

Domenica, 26 luglio 2015

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Il Vangelo di questa domenica (Gv 6,1-15) presenta il grande segno della moltiplicazione dei pani, nella narrazione dell'evangelista Giovanni. Gesù si trova sulla riva del lago di Galilea, ed è circondato da «una grande folla». Che fare per sfamare tutta quella gente? Filippo, uno dei Dodici, fa un calcolo: duecento denari per comperare del pane, non basterebbero per sfamare cinquemila persone. I discepoli ragionano in termini di "mercato", ma Gesù alla logica del *comprare* sostituisce quell'altra logica, la logica del *dare*. Ed ecco che Andrea, un altro degli Apostoli, fratello di Simon Pietro, presenta un ragazzo che mette a disposizione tutto ciò che ha: cinque pani e due pesci; ma certo – dice Andrea – sono niente per quella folla (cfr v. 9). Ma Gesù aspettava proprio questo. Ordina ai discepoli di far sedere la gente, poi *prese* quei pani e quei pesci, *rese grazie* al Padre e li *distribuì* (cfr v. 11). Questi gesti anticipano quelli dell'Ultima Cena, che danno al pane di Gesù il suo significato più vero. Il pane di Dio è Gesù stesso. Facendo la Comunione con Lui, riceviamo la sua vita in noi e diventiamo figli del Padre celeste e fratelli tra di noi. Facendo la comunione ci incontriamo con Gesù realmente vivo e risorto! Partecipare all'Eucaristia significa entrare nella logica di Gesù, la logica della gratuità, della condivisione. E per quanto siamo poveri, tutti possiamo donare qualcosa. "Fare la Comunione" significa anche attingere da Cristo la grazia che ci rende capaci di condividere con gli altri ciò che siamo e ciò che abbiamo.

La folla è colpita dal prodigio della moltiplicazione dei pani; ma il dono che Gesù offre è *pienezza di vita per l'uomo affamato*. Gesù sazia non solo la fame materiale, ma quella più profonda, la fame di senso della vita, la fame di Dio. Di fronte alla sofferenza, alla solitudine, alla povertà e alle difficoltà di tanta gente, che cosa possiamo fare noi? Lamentarsi non risolve niente, ma possiamo offrire quel poco che abbiamo, come il ragazzo del Vangelo. Abbiamo certamente qualche ora di tempo, qualche talento, qualche competenza... Chi di noi non ha i suoi "cinque pani e due pesci"? Tutti ne abbiamo! Se siamo disposti a metterli nelle mani del Signore, basteranno perché nel mondo ci sia un po' più di amore, di pace, di giustizia e soprattutto di gioia. Quanta è necessaria la gioia nel mondo! Dio è capace di moltiplicare i nostri piccoli gesti di solidarietà e renderci partecipi del suo dono.

Franciscus

Parrocchia S. Cristina



E...state insieme

dal 10 al 28 agosto 2015
dal lunedì al venerdì
delle ore 16,00 alle ore 19,00

Giochi lungo lago

Affrettatevi a iscrivervi, in Parrocchia.

Domenica 9 Agosto rientra P. Antonio e nella mattinata di Lunedì sarà disponibile a dare le spiegazioni e a preparare il necessario, assieme a qualche volontario che aveva dato la disponibilità.